
ALLEGATO A
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DELLA CCAA DI
COSENZA ALL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2023

Il Collegio dei revisori dei conti, in conformità alle disposizioni contenute all'art. 17, comma 6, della legge n. 580/1993 e s.m.i. e alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005, n. 254, recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, nell'espletamento del mandato affidatogli, ha provveduto ad eseguire tutte le attività di controllo e vigilanza previste dalla suddetta normativa specifica di settore.

Più concretamente, anche in relazione ai compiti affidati ex art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. e dagli indirizzi emanati con circolari del Ministero dello sviluppo economico, il Collegio, ricostituito con Delibera di Giunta del 15 dicembre 2020, n. 92, in ordine alla suddetta attività di vigilanza si è riunito sei volte effettuando controlli ed ha sempre partecipato alle riunioni degli organi camerali nel corso del 2023.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento e regolamentare di settore, il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che il progetto di bilancio al 31/12/2023 è costituito, come previsto dagli artt. 21, 22, 23 e 24 del D.P.R. 254/2005, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ed è accompagnato dal bilancio di esercizio dell'azienda speciale Promocosenza e dai seguenti allegati prescritti dal decreto ministeriale 27 marzo 2013, ossia:

1. Rendiconto finanziario, predisposto secondo il Principio Contabile OIC n. 10;
2. Conto consuntivo in termini di cassa;
3. Conto economico riclassificato annuale;
4. Prospetti SIOPE;
5. Relazione sulla gestione ed i risultati.

Nel contempo, il Collegio ha effettuato le verifiche ex art. 41, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, accertando la presenza quale allegato al bilancio di un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal Segretario Generale, attestante l'importo dei pagamenti riguardanti transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e altresì ex art. 33, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dell'indicatore annuale di tempestività dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

In proposito, si rileva che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti al 31 dicembre 2023 è pari a – **25,84 giorni** per un importo complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza (oltre i 30 gg. dall'emissione della fattura) pari a **175.123,53** euro. In particolare, si tratta in prevalenza di fatture inerenti pagamenti vs società in house e vs società del sistema camerale per un totale di **40 fatture** a fronte di 655 fatture pagate nei termini, pari al 6 per cento.

Sul punto il Collegio, nell'evidenziare che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è inferiore al tempo prescritto, raccomanda all'ente di proseguire nel rendere conforme il proprio ciclo dei pagamenti dei debiti commerciali al rispetto dei 30 giorni, continuando ad adottare le necessarie azioni a supporto.

Il Collegio, quindi, passa in rassegna le principali voci dello stato patrimoniale-SP e del conto economico-CE della proposta di bilancio 2023 al fine di verificare la loro conformità alle disposizioni regolamentari appena citate.

- Con riferimento allo **Stato Patrimoniale** nella tabella di seguito si espongono le relative voci

ATTIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti V.A	Variazione %
A. IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immobilizzazioni Immateriali	11.159,45 €	14.888,29 €	-3.728,84 €	-25,05%
b) Immobilizzazioni Materiali	6.413.401,36 €	6.462.815,73 €	-49.414,37 €	-0,76%
c) Immobilizzazioni Finanziarie	2.303.254,15 €	2.356.904,07 €	-53.649,92 €	-2,28%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.727.814,96 €	8.834.608,09 €	-106.793,13 €	-1,21%
B. ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze	32.898,67 €	46.442,10 €	-13.543,43 €	-29,16%
e) Crediti di funzionamento	3.195.608,97 €	4.168.904,33 €	-973.295,36 €	-23,35%
e.1) Crediti da diritto annuale	1.598.400,30 €	2.474.349,53 €	-875.949,23 €	-35,40%
e.2) Crediti v/organismi e ist. naz.e com.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
e.3) Crediti v/organ. del sit. Camerale	39.297,37€	65.777,61 €	-26.480,24 €	-40,26%
e.4) Crediti v/clienti	473.751,22 €	387.667,31 €	86.083,91 €	22,21%
e.5) Crediti per servizi v\terzi	1.553,86 €	1.853,78 €	-299,92 €	-16,18%
e.6) Crediti diversi	1.083.717,47 €	1.240.962,55 €	-157.245,08 €	-12,67%
e.7) Erario c/iva	-3.189,05 €	-1.706,45 €	-1.482,60 €	86,88%
e.8) Anticipi fornitori	2.077,80 €	0,00 €	2.077,80 €	-
f) Disponibilità liquide	31.309.133,53 €	30.559.093,71 €	750.039,82 €	2,45%
f.1) Banca c/c	31.308.702,67 €	30.558.726,61 €	749.976,06 €	2,45%
f.2) Depositi postali	430,86 €	367,10 €	63,76 €	17,37%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.537.641,17 €	34.774.440,14 €	-236.798,97 €	-0,68%
C. RATEI E RISCONTI				
c.1) Ratei attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
c.2) Risconti attivi	1.378,48 €	520,98 €	857,50 €	164,59%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.378,48 €	520,98 €	857,50 €	164,59%
TOTALE ATTIVO	43.266.834,61 €	43.609.569,21 €	-342.734,60 €	-0,79%
D. CONTI D'ORDINE	182.614,22 €	251.078,25 €	-68.464,03 €	-27,27%
TOTALE GENERALE	43.449.448,83 €	43.860.647,46 €	-411.198,63 €	-0,94%

PASSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti V.A	Variazione %
A. PATRIMONIO NETTO				
a.1) Patrimonio netto esercizi precedenti	34.507.646,96 €	34.659.586,10 €	-151.939,14 €	-0,44%
a.2) Disavanzo economico esercizio	-225.434,37 €	-151.939,14 €	-73.495,23 €	48,37%
a.3) Riserva ind. ex DPR n.254/2005	604.877,58 €	604.877,58 €	0,00 €	0,00%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	34.887.090,17 €	35.112.524,54 €	-225.434,37 €	-0,64%
B. DEBITI DI FINANZIAMENTO				
b.1) Mutui Passivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
b.2) Prestiti ed anticipazioni di fine rapp.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
c.1) F.do Trattamento di fine rapporto	2.980.762,44 €	3.030.208,50 €	-49.446,06 €	-1,63%
TOTALE FONDO TRATTAMENTO F.R.	2.980.762,44 €	3.030.208,50 €	-49.446,06 €	-1,63%
D. DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
d.1) Debiti v\fornitori	473.999,92 €	552.154,01 €	-78.154,09 €	-14,15%
d.2) Debiti v\ società e org. sist. Cam.	1.382,00 €	63.898,89 €	-62.516,89 €	-97,84%
d.3) Debiti v\org. e ist. nazio. e comun.	44.928,34 €	44.928,34 €	0,00 €	0,00%
d.4) Debiti tributari e previdenziali	157.790,24 €	171.682,29 €	-13.892,05 €	-8,09%
d.5) Debiti v\ dipendenti	39.143,33 €	33.042,87 €	6.100,46 €	18,46%
d.6) Debiti v\organi istituzionali	83.011,17 €	32.800,21 €	50.210,96 €	153,08%
d.7) Debiti diversi	2.474.756,52 €	2.639.222,86 €	-164.466,34 €	-6,23%
d.8) Debiti per servizi c/terzi	148.121,00 €	129.320,34 €	18.800,66 €	14,54%
d.9) Clienti c\Anticipi	244,00 €	244,00 €	0,00 €	0,00%
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.423.376,52 €	3.667.293,81 €	-243.917,29 €	-6,65%

E. FONDO PER RISCHI E ONERI				
e.1) Fondo imposte	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
e.2) Altri Fondi	1.842.656,14 €	1.773.692,59 €	68.963,55 €	3,89%
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.842.656,14 €	1.773.692,59 €	68.963,55 €	3,89%
C. RATEI E RISCOINTI				
c.1 Ratei passivi	6.034,50 €	165,00 €	5.869,50 €	3557,27%
c.2 Risconti passivi	126.914,84 €	25.684,77 €	101.230,07 €	394,12%
TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	132.949,34 €	25.849,77 €	107.099,57 €	414,32%
TOTALE PASSIVO	8.379.744,44 €	8.497.044,67 €	-117.300,23 €	-1,38%
TOTALE PASSIVO E PN	43.266.834,61 €	43.609.569,21 €	-342.734,60 €	-0,79%
CONTI D'ORDINE	182.614,22 €	251.078,25 €	-68.464,03 €	-27,27%
TOTALE GENERALE	43.449.448,83 €	43.860.647,46 €	-411.198,63 €	-0,94%

1) ANALISI DELLE ATTIVITÀ

1.1 Le **immobilizzazioni** hanno avuto una riduzione del 1,21% e sono pari a 8,727 milioni di euro. Più precisamente, nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, appostate in bilancio per € 11.159,45 al netto degli ammortamenti, si segnala l'incremento di € 539,00 riferito all'acquisto di programmi software, e la riduzione per € 4.267,84 per effetto degli ammortamenti.

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali, appostate in bilancio per € 6.413.401,36 al netto degli ammortamenti, si riscontra una riduzione dello 0,76% rispetto all'esercizio 2022; si segnala l'incremento complessivo di € 217.914,24 riferito, in particolare, ai lavori di manutenzione straordinaria sulla sede centrale della Camera per l'importo di € 31.969,46, alle attrezzature non informatiche per € 109.983,72 alle attrezzature informatiche per € 56.869,08, all'impianto fotovoltaico della sede centrale per € 15.956,53 e agli arredi e mobili per € 3.135,45, e la riduzione per € 267.328,61 per effetto degli ammortamenti.

Con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, appostate in bilancio per € 2.303.254,15, si riscontra una riduzione del 2,28% rispetto all'esercizio 2022; si segnala l'incremento di € 18.000,00 dei prestiti/anticipazioni indennità di fine rapporto concessi al personale e rimborsi di prestiti/anticipazioni indennità di fine rapporto per l'importo di € 71.649,92.

1.2 - L'ammontare dei **crediti di funzionamento** al 2023 si è ridotto di 973.295,36 euro rispetto ai valori dell'esercizio 2022. L'importo dei crediti iscritto a bilancio è pari a € 3.195.608,97.

Segnatamente ai **crediti da diritto annuale**, che ammontano ad € 1.598.400,30, si riscontra un decremento, rispetto all'esercizio 2022, pari a 875.949,23 euro, dovuto alla ripresa delle attività di riscossione coattiva degli importi andati a ruolo ed alla rottamazione quater prevista dalla legge di bilancio 2023, che ha ulteriormente consentito di aumentare le entrate da riscossione coattiva. In particolare, lo *stock* dei crediti (comprensivi anche di interessi e sanzioni) per diritto annuale, a far data dal 1993, è pari ad € 52.418.544,30 (annualità pregresse), cui si aggiungono per il 2023 diritti (€ 2.891.355,22), sanzioni (€ 868.570,71) e interessi (€ 65.045,31); il correlato fondo di svalutazione è pari a € 54.645.115,24.

In particolare, a fronte di un valore nominale dei crediti pari a € 56.243.515,54, si riscontra il predetto valore del fondo di svalutazione pari ad € 54.645.115,24 (pari al 97,16 per cento); il valore di presumibile realizzazione dei crediti è pertanto pari ad € 1.598.400,30.

L'attuale quota **iscritta a ruolo per la riscossione** coattiva tramite Agenzia entrate riscossione è pari a 45.116.353,50 euro.

Con particolare riferimento alla voce "**crediti diversi**" (che rappresenta, tra i crediti da funzionamento, la seconda sottovoce più significativa, dopo il diritto annuale) si riscontra una diminuzione del 12,67% rispetto al 2022 essendo pari ad € 1.083.617,47 (l'importo nominale, al lordo dei fondi è di 2.392.990,30 euro). Risultano, quindi, accantonate al fondo svalutazione crediti per la copertura dell'inesigibilità del credito nominale il 54,72% delle somme accertate.

In proposito, il Collegio, su talune delle poste a credito, formula le seguenti considerazioni secondo lo schema che segue:

Importo nominale credito	Descrizione	Considerazioni
637.961,10 euro	Recuperi SIFIP personale dirigente camerale (deliberazione di giunta n. 91 del 19 ottobre 2016)	Negli esercizi passati sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti, determinati sulla base delle sentenze dell'autorità giudiziaria intervenute nei vari gradi di giudizio. Al 2023 il fondo svalutazione, stanziato per i detti crediti, risulta essere di 411.490,31 euro. In conseguenza di ciò, il credito in questione viene esposto in bilancio a 226.470,79 euro;
220.056,79 euro	Recuperi SIFIP personale camerale non dirigente (deliberazione di giunta n. 61 del 04/07/2017)	Negli esercizi passati sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti, determinati sulla base delle sentenze dell'autorità giudiziaria intervenute nei vari gradi di giudizio. Al 2023 il fondo svalutazione crediti, stanziato per i detti crediti, risulta essere di 121.576,87 euro. In conseguenza di ciò, il credito in questione viene esposto in bilancio a 98.479,92 euro
578.753,15 euro	Credito verso Consorzio Mercato Agroalimentare Calabrese Srl (COMAC)	Con il fallimento della società è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0.
192.000,00 euro	La restituzione delle somme affidate in gestione nel 2013 al Confidi Federimpresa per il rilascio di garanzie in favore delle banche finanziatrici delle imprese provinciali.	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0. Da ultimo è stato affidato un incarico ad un legale con determinazione dirigenziale n. 105 del 09.04.2018
5.452,50 euro	Recupero somme affidate in gestione al Confidi Agrifidi (deliberazione di giunta n. 77 del 20 ottobre 2015)	Tali somme sono soggette al rischio di escussione da parte delle banche garantite in caso di insolvenza delle imprese, per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. Importo a bilancio 0. Da ultimo è stato affidato un incarico ad un legale con determinazione dirigenziale n. 105 del 09.04.2018
68.405,57 euro	Crediti verso la C.C.I.A.A. di Crotone per la gestione di servizi associati e per il saldo della condanna alle spese per liti giudiziarie perse.	La riscossione è in corso di definizione
48.444,04 euro	Crediti verso altre CCIAA per diritto annuale, sanzioni e interessi.	Il Collegio prende atto della riduzione degli importi rispetto allo scorso esercizio e raccomanda l'ente a proseguire nelle attività di recupero.
15.679,43 euro	Crediti verso terzi per rimborso spese liti giudiziarie vinte (deliberazione di giunta n. 90 del 18 settembre 2017)	Il Collegio prende atto della riduzione degli importi rispetto allo scorso esercizio e raccomanda l'ente a proseguire nelle attività di recupero.
17.848,00 euro	Crediti verso ex società partecipata Alto Tirreno Cosentino	Il Collegio prende atto della riduzione degli importi rispetto allo scorso esercizio e raccomanda l'ente a proseguire nelle attività di recupero.
5.812,37 euro	Note di credito da incassare	Su tali somme, il Collegio raccomanda l'ente di accelerare le procedure di recupero delle somme a credito dai fornitori

Crediti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie per 360.006,90 euro è inerente a crediti verso la Regione Calabria per le somme dovute a titolo di rimborso spese per l'uso dei locali camerali che hanno ospitato gli uffici della Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA) negli anni 2002-2013.

Per la sua riscossione, nel 2016, sono stati emessi dei decreti ingiuntivi ai quali il debitore ha fatto opposizione contestando l'esistenza stessa del credito. Per tenere conto della dubbia esigibilità del credito, in ottemperanza al principio della prudenza era stato effettuato, dapprima, un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari al 50% del suo valore nominale. Nel 2021, per tenere conto della sentenza n. 1723/2021 del Tribunale di Cosenza è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per il restante 50%. In conseguenza di ciò, il credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo. Con deliberazione giuntale n. 63 del 24 settembre 2021, la Camera di Commercio ha deciso di appellare la sentenza di primo grado.

Crediti verso organismi del sistema camerale per l'importo di 39.297,37 euro attengono l'ammontare dell'IFR o del TFR maturato presso gli enti di provenienza, ossia verso altre Camere di commercio o verso altri Enti, dal personale trasferito alla Camera di Commercio di Cosenza.

Su tale crediti il Collegio prende atto l'ente camerale ha avviato le necessarie azioni a tutela del credito, riscuotendo, nel corso del 2023, crediti per l'importo di 26.480,24 euro.

Crediti per servizi conto terzi, iscritti per l'importo di 1.553,86 euro accoglie, tra le voci più significative:

a) 15.000,00 euro anticipati nel 2012 al Comitato Promotore della Banca di Garanzia Collettiva dei Fidi di Cosenza, al momento in liquidazione. Per tenere conto della dubbia esigibilità, in ottemperanza al principio della prudenza, negli esercizi passati, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo;

b) 9.240,27 euro anticipate per un pignoramento in conto terzi ad un ex dipendente camerale deceduto. Per tenere conto della sua dubbia esigibilità, nel bilancio dell'anno 2016, in ottemperanza al principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti d'importo pari al 100% del suo valore nominale. In conseguenza di ciò, tale credito viene esposto in bilancio a zero, al netto del relativo fondo.

Crediti verso clienti, pari ad un importo di 473.751,22 euro accoglie, tra le voci più significative:

- crediti valorizzati per l'importo di € 423.106,05 relativi al diritto annuale, ai diritti di segreteria ed ai bolli incassati tramite Infocamere e non ancora riversati alla data del 31.12.2023;

- crediti per prestazioni di servizi commerciali dell'ente (soprattutto per le attività delle strutture di controllo dei vini e fichi) per l'importo di 23.150,41 euro;

- crediti per 12.200,00 euro verso la società partecipata Borsa merci telematica italiana Scpa per il progetto "Realizzazione di specifiche azioni che favoriscano la commercializzazione dei prodotti ittici e la trasparenza dei mercati mediante l'utilizzo della Borsa merci telematica italiana";

- crediti valorizzati per l'importo di 1.238,00 euro relativi ai diritti di segreteria per l'emissione delle firme digitali incassati tramite le associazioni di categoria;

- crediti per 436,76 euro verso la società partecipata Agroqualità Spa per la locazione dei locali camerale;

- debiti per 80,00 euro per nota di credito da emettere;

- crediti per 13.700,00 euro verso l'Unioncamere nazionale per la realizzazione delle seguenti progettualità:

Progettualità	
Progetto Excelsior	10.700,00
Progetto "Eccellenze in digitale"	3.000,00
Totale	13.700,00

1.3 - Le **disponibilità liquide** al 31 dicembre 2023 si incrementano di 750.039,82 euro rispetto al passato esercizio. Esse ammontano a 31.309.133,53 euro e si riferiscono alla liquidità depositata presso la tesoreria per 31.304.995,10 euro; per 3.707,57 euro sono riferiti a incassi da regolarizzare (entrate relative al mese di dicembre 2023 il cui accredito è avvenuto a gennaio 2024) e per 430,86 euro ai depositi postali.

2) ANALISI DELLE PASSIVITÀ

2.1 - Il patrimonio netto, pari a 34.887.090,17 euro, si contrae rispetto allo scorso esercizio dello 0,64% per effetto della perdita fatta registrare nel 2023 pari a -225.434,37 euro. Risulta invariata rispetto al 2022 la quota destinata alla riserva indisponibile ex D.P.R. n. 254/2005 pari a 604.877,58 euro.

2.2 – L'importo delle **indennità da TFR** è diminuito di € 49.446,06 rispetto allo scorso esercizio a causa delle liquidazioni effettuate in favore del personale in quiescenza e per un minore accantonamento, rispetto allo scorso esercizio, per la rivalutazione del TFR, per una consistenza finale di 2.980.762,44 euro.

2.3 - I **Debiti di funzionamento** sono iscritti al valore di estinzione per 3.423.376,52 euro, in diminuzione del 6,65% rispetto al 2022. In particolare, distinguiamo:

2.3.1 - Debiti vs fornitori subiscono un decremento del 14,15% rispetto al 2022 per un ammontare complessivo di 473.999,92 euro, con una riduzione in termini assoluti di 78.154,09 euro.

2.3.2. - Debiti vs società e organismi del sistema camerale per 1.382,00 euro, concernenti le quote associative dovute alla CCIAA italo-cinese ed italo-tedesca

2.3.3 - Debiti verso organismi nazionali e comunitari per 44.928,34 euro riguarda l'IFR o il TFR maturato dall'ente di destinazione per il personale camerale trasferito. È una somma che permane invariata rispetto al 2022.

2.3.4 - Debiti tributari e previdenziali per complessivi 157.790,24 euro, in diminuzione (8,09%) rispetto al 2022. Si tratta principalmente di debiti verso l'Erario per le ritenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2023 e versate a gennaio 2024, pari a 62.770,95 euro, debiti verso enti previdenziali e assistenziali per 63.021,80 euro, e altri debiti tributari costituiti dal debito di 21.954,45 euro per l'IRAP, dal debito verso l'Erario a titolo di Iva split payment di 16.742,92 euro, dal credito di 6.699,88 euro per il conguaglio sull'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR del personale per l'anno 2023.

2.3.5 - Debiti verso dipendenti per 39.143,33 euro di cui 3.118,56 euro per straordinari, indennità e rimborsi per missioni effettuate nel 2023 e liquidate nei primi due mesi dell'anno 2024, 17.714,47 euro per il Welfare aziendale 2023, liquidato a gennaio 2024 e per la restante parte di 18.310,30 euro, riguarda gli importi dei fondi salario accessorio degli anni pregressi.

2.3.6 - Debiti verso organi istituzionali per 83.011,17 euro riferiti a compensi, gettoni e rimborsi spese per gli organi, le commissioni e l'OIV.

2.3.7 - Debiti diversi, pari ad € 2.474.756,52 (-6,23% rispetto al 2022); si tratta di interventi in favore delle imprese per iniziative di promozione dell'economia provinciale da collegare a bandi già pubblicati (per € 1.176.953,65), debiti verso Agenzia delle Entrate Riscossione per il rimborso delle spese di notifica e per l'esperimento delle procedure esecutive sulle cartelle esattoriali emesse nel periodo 2000-2010, annullate dal D.L. 119/2018 (163.192,62 euro) nonché di debiti relativi al diritto annuale (nella misura di € 921.328,53); in particolare trattasi di: a) versamenti da attribuire (ossia importi in automatico dal sistema Infocamere definiti non dovuti ed in attesa di essere restituiti all'impresa contribuente o ad altra Camera di Commercio); b) incassi in attesa di regolarizzazione (il software Infocamere quando gli incassi non sono abbinati alla posizione di un creditore, il sistema automaticamente inserisce tali importi nei debiti); c) debiti verso altre Camere di Commercio per diritto annuale.

2.3.8 - Debiti per servizi conto terzi, pari ad € 148.121,00 ed attengono **al saldo** della gestione per le seguenti partite incassate a titolo di contributo da riversare a terzi:

- 1) debito di 40.000,00 euro nei confronti della Provincia di Cosenza per le somme destinate al co-finanziamento del Fondo per le Garanzie di Cosenza;
- 2) debito di 68.950,13 euro verso la Regione Calabria per le migliorie boschive;
- 3) il debito di 36.772,50 euro per il Bollo virtuale che viene riscosso dalla Camera di Commercio per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- 4) la somma di 568,00 euro versate dagli utenti per i quali non è stato possibile emettere fattura o altro documento di vendita per la mancanza dei dati necessari;
- 5) le ritenute di 1.830,37 euro in conto terzi fatte al personale sugli stipendi di dicembre 2023 da riversare a gennaio 2024.

2.4 - La voce **fondi rischi e oneri** è aumentata del 3,89 per cento rispetto al 2022, per un valore di bilancio pari a 1.842.656,14 euro. Meritano particolare menzione in tale ambito:

- a) **Fondo rischi contenzioso legale**: l'importo sin qui accantonato ammonta ad euro 292.299,41, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio in ragione del minore accantonamento effettuato nel 2023 per 22.295,60 euro, più che compensato dalla riduzione di 54.109,32 euro per utilizzi e per il venir meno del rischio. L'attuale consistenza del fondo è sufficiente alla copertura del petitum degli attuali 18 contenziosi pendenti.
- b) **Fondo spese future** pari a 28.668,49 euro: rileva le somme accantonate negli esercizi precedenti per far fronte ad eventuali oneri relativi al progetto "Voglio Restare" del 2009 per il quale era stato acceso un conto corrente bancario vincolato (700,19 euro), quelle per il pagamento dei consumi idrici del saldo 2022 e per l'anno 2023 per i quali non è stata ancora emessa fattura o richiesta di pagamento da parte dei Comuni di Cosenza e di Corigliano-Rossano (3.452,53 euro) e gli importi per il rinnovo del CCNL 2022-2024 del personale del comparto, accantonati sulla base delle indicazioni riportate nella Legge 213/2023- c.d. Legge di Bilancio 2024 (24.515,77 euro).
- c) **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dipendenti**, pari a 235.116,03 euro, accoglie le risorse del fondo per la contrattazione integrativa del personale camerale non dirigente dell'anno 2023.
- d) **Fondo rinnovi contrattuali e posizione dei dirigenti**, pari a 96.430,72 euro, accoglie le risorse del fondo salario accessorio del personale camerale dirigente degli anni 2014-2015-2016-2023 non utilizzate al 31/12/2023.
- e) **Fondo rischi** ha una consistenza per 1.149.995,42 euro e accoglie gli importi relativi alla retribuzione accessoria del personale camerale non dirigente e le retribuzioni di posizione e di risultato del personale camerale dirigente contestati dai servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (SIFIP), inseriti nei fondi per la contrattazione integrativa decentrata degli esercizi pregressi e resi indisponibili all'utilizzo, oggetto di contestazione (923.080,49 euro) e la quota di risparmi 2023, derivante dalle misure di contenimento della spesa pubblica definite dalla Legge 160/2019-c.d. Legge di Bilancio 2020, accantonata e non versata (226.914,93 euro) sulla base delle indicazioni ricevute dall'Unioncamere nazionale, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 210/2022, che ha ritenuto illegittime tutte le normative, che impongono il riversamento al Bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti, applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014. Al fine di chiarire, in via definitiva, come considerare la quota accantonata nel 2023, la Camera di Commercio di Cosenza ha aderito, con deliberazione di giunta n. 52 del 25 settembre 2023, a una iniziativa giurisdizionale di ricorso collettivo, promossa dall'Unioncamere nazionale, insieme ad altri enti camerali, al fine di potere ottenere la pronuncia di illegittimità dei versamenti al Bilancio dello Stato, dei risparmi di spesa conseguiti negli anni successivi a quelli interessati dalla Sentenza della Corte Costituzionale 210/2022. In merito, tenuto conto di quanto precisato nella recente Circolare MEF n. 16 del 09.04.2024, punto n. 2, relativo alle Camere di Commercio per gli effetti della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, il Collegio invita a versare le somme dovute per l'esercizio 2023 e per gli esercizi futuri.
- f) **Fondo perdite organismi partecipati** pari a 146,07 euro accoglie le somme accantonate in sede di bilancio dell'esercizio 2015 per ottemperare alle disposizioni della Legge 147/2013 e tenere conto delle perdite sofferte dalle società partecipate Dintec Srl e Isnart Scpa.
- g) **Fondo per le garanzie di Cosenza**, d'importo pari a 40.000 euro per le somme accantonate per far fronte alle eventuali escussioni, da parte delle banche, delle garanzie rilasciate dai confidi a valere sul fondo per le garanzie di Cosenza.

2.5 – Ratei e Risconti passivi. Si tratta della quota dei proventi della maggiorazione del diritto annuale destinata a finanziare i Progetti “La doppia transizione: digitale ed ecologica” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali” pari a 126.914,84 euro da rinviare all’esercizio successivo (risconti passivi) e per il servizio di avvio e utilizzo dello sportello digitale remoto 4.0, pari a 6.034,50 euro, il cui costo è maturato nel 2023 (ratei passivi).

Per quanto concerne i conti d'ordine, pari ad € 182.614,22 in tale ambito sono riportati gli impegni per diversi contratti di prestazione professionale di difesa legale in relazione a diversi contenziosi dell’Ente.

- Con riferimento al **Conto economico** il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche relativamente a proventi e oneri:

VOCI DI PROVENTI/ONERI	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Scostamenti V.A	Variazione %
A. Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	7.554.511,29	7.460.206,12	94.305,17	1,26%
2) Diritti di segreteria	2.255.631,97	1.941.152,29	314.479,68	16,20%
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	243.465,03	551.412,28	-307.947,25	-55,85%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	53.283,82	34.279,25	19.004,57	55,44%
5) Variazione delle rimanenze	-13.543,43	-5.059,02	-8.484,41	167,71%
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	10.093.348,68	9.981.990,92	111.357,76	1,12%
B. Oneri correnti				
6) Personale	2.264.329,66	2.236.587,64	27.742,02	1,24%
<i>a) competenze al personale</i>	1.678.915,78	1.598.699,26	80.216,52	5,02%
<i>b) oneri sociali</i>	390.385,19	374.012,80	16.372,39	4,38%
<i>c) accantonamenti al T.F.R.</i>	115.231,83	144.857,98	-29.626,15	-20,45%
<i>d) altri costi</i>	79.796,86	119.017,60	-39.220,74	-32,95%
7) Funzionamento	1.862.831,66	1.898.899,04	-36.067,38	-1,90%
<i>a) Prestazioni servizi</i>	873.165,82	867.207,07	5.958,75	0,69%
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	20.890,06	20.934,69	-44,63	-0,21%
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	348.195,05	570.241,08	-222.046,03	-38,94%
<i>d) Quote associative</i>	410.401,00	389.299,43	21.101,57	5,42%
<i>e) Organi istituzionali</i>	210.179,73	51.216,77	158.962,96	310,37%
8) Interventi economici	2.530.536,48	2.629.471,82	-98.935,34	-3,76%
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.247.353,24	4.298.739,25	-51.386,01	-1,20%
<i>a) Immob. immateriali</i>	4.267,84	4.920,40	-652,56	-13,26%
<i>b) Immob. materiali</i>	267.328,61	246.746,58	20.582,03	8,34%
<i>c) Svalutazione crediti</i>	3.702.030,49	3.713.488,26	-11.457,77	-0,31%
<i>d) Fondi rischi e oneri</i>	273.726,30	333.584,01	-59.857,71	-17,94%
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	10.905.051,04	11.063.697,75	-158.646,71	-1,43%
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B)	-811.702,36	-1.081.706,83	270.004,47	-24,96%
C. GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	42.654,10	75.738,83	-33.084,73	-43,68%
11) Oneri finanziari	0,00	0	0,00	0,00%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	42.654,10	75.738,83	-33.084,73	-43,68%
D. GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	687.572,58	1.071.554,83	-383.982,25	-35,83%
13) Oneri straordinari	143.958,69	217.266,80	-73.308,11	-33,74%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	543.613,89	854.288,03	-310.674,14	-36,37%
E. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00%
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	259,17	-259,17	-100,00%
DIFFERENZA RETTIFICHE ATTIVITÀ FIN.RIA	0,00	-259,17	-259,17	-100,00%
Disavanzo/Avanzo economico d’esercizio	-225.434,37	-151.939,14	-73.495,23	48,37%

1. ANALISI DEI PROVENTI

1.1 – Il **diritto annuale**¹ accertato al 2023 al lordo di interessi e sanzioni, ivi inclusa la quota di 966.644,15 euro da diritto annuale derivante dall'addizionale del 20%, è pari a 7.554.511,29 euro. Tale importo è in aumento del 1,26 per cento rispetto al dato del 2022, per 94.305,17 euro.

E' opportuno precisare che il valore indicato, tenuto conto delle modalità di esazione del tributo, è una stima adottata secondo i criteri della circolare MISE 3622-2/2009, cui si correla l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, pari ad euro 3.702.030,49 sicchè la stima del diritto annuale 2023 esigibile è pari ad € 3.852.480,80.

1.2 - **Diritti di segreteria.** L'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti hanno fatto registrare un significativo aumento dei proventi, (+16,20% rispetto allo scorso esercizio) per i nuovi adempimenti connessi alla comunicazione della titolarità effettiva al Registro delle Imprese, per un valore finale di 2.255.631,97 euro.

1.3 – **Contributi, trasferimenti e altre entrate** sono in diminuzione del 55,85 per cento rispetto al 2022, per una somma iscritta a bilancio pari ad € 243.465,03 . Tale voce comprende diverse tipologie di contributi e rimborsi spese, tra le quali si segnalano i contributi del fondo perequativo per la realizzazione di progetti (€ 65.753,00), i contributi per altre attività e progetti diversi dal fondo perequativo (€ 21.805,29), il rimborso spese riconosciuto da sentenze giudiziarie (€ 73.872,10), rimborsi di 32.082,97 euro relativi alle spese di notifica delle sanzioni amministrative, delle spese per le procedure esecutive anticipate all'agente della riscossione, delle spese di postalizzazione dei tachigrafi e delle CNS; il rimborso di 20.499,82 euro ricevuto da Unioncamere per la copertura dei costi degli oneri per le aspettative sindacali sostenuti dalla Camera di Commercio nell'anno 2022; il rimborso spese legali poste a carico delle parti soccombenti da sentenze giudiziarie per 18.182,33 euro; il rimborso di 11.110,00 euro ricevuto da Unioncamere per l'attuazione della Convenzione sulle tematiche PNRR di interesse per il sistema camerale, stipulata con la Camera di Commercio di Cosenza il 19 dicembre 2022; i rimborsi di 84,52 euro dai fornitori; i rimborsi di 75,00 euro per l'uso del Salone Mancini.

1.4 - I **Proventi da gestione di beni e servizi** ammontano a 53.283,82 euro, in aumento del 55,44% rispetto allo scorso esercizio. Si tratta di importi derivanti dai corrispettivi per i servizi di conciliazione/mediazione, dai corrispettivi per gli interventi nell'ambito delle manifestazioni a premio, dai proventi per la cessione di beni e servizi destinati alla rivendita (concorsi a premio, bollini e carta filigranata, servizi di riconoscimento e rinnovo delle firme digitali ecc.) e dai affitti attivi. L'incremento registrato nell'esercizio 2023 è dovuto prevalentemente all'aumento dei corrispettivi resi dai servizi di promozione e digitalizzazione.

2. ANALISI DEGLI ONERI

2.1 – Le **spese di personale** sono aumentate rispetto al 2022 (+1,24%) ed ammontano a complessivi 2.264.329,66 euro, comprensivi della retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria del personale non dirigente e il tabellare e la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente. La variazione in aumento è dovuta alle nuove assunzioni di personale, che hanno più che compensato i risparmi conseguenti alle cessazioni dal servizio; agli effetti economici derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 330 della Legge 197/2022-c.d. Legge di Bilancio 2023, che ha previsto il riconoscimento al personale delle Pubbliche Amministrazioni, in via eccezionale e solo per il 2023, di un emolumento accessorio una tantum, nella misura dell'1,5% della retribuzione tabellare, da corrispondere per 13 mensilità .

¹ Ex articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, stabilisce ex art. 4, delle norme transitorie del decreto legislativo n. 219/2016, che l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

Con riferimento al personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2023, il Collegio rileva una consistenza di 48 unità, di cui 1 dirigente con funzioni di Segretario generale. Nel corso dell'anno sono state assunte 2 nuove unità di personale, mentre una unità è cessata dal servizio per maturazione dei requisiti pensionistici.

2.2 – Le **spese di funzionamento** al 2023 sono pari a 1.862.831,66 euro, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (-1,90%). Al riguardo, tra le principali voci di costo in diminuzione rispetto al 2022 occorre segnalare gli oneri diversi di gestione (-38,94%), mentre quelli in aumento riguardano prevalentemente gli organi istituzionali (+310,37%) per l'entrata in vigore della nuova disciplina dei compensi degli organi delle Camere di Commercio e le quote associative (+5,42%), nelle quali rientrano le quote per la partecipazione ad Unioncamere nazionale, regionale ed al fondo perequativo nonché i contributi consortili alle società del sistema camerale.

Con riferimento alle disposizioni di cui ai commi 590 e ss della L. 160/2019 in luogo di serie di singole disposizioni di spesa, a partire dall'esercizio 2020 trova applicazione un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591).

Per gli enti pubblici come le Camere di Commercio, in contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) e B8) del Conto Economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

Secondo le indicazioni della nota MISE n. 148123 del 12 settembre 2013, che aveva definito il quadro di raccordo tra lo schema di preventivo economico previsto ai sensi dell'Allegato A del D.P.R. 254/2005 e lo schema di Conto Economico di cui al D.M. del 27 marzo 2013, il MISE aveva disposto, in difetto di altre specifiche voci, l'allocazione degli oneri di promozione economica della voce B8) dell'Allegato A del DPR 254/2005, nella voce B7a) dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Da ultimo il MISE è nuovamente intervenuto, con nota del 25 marzo 2020, per chiarire che gli oneri per interventi economici iscritti nella voce B7a) del Budget economico di cui al D.M. del 27 marzo 2013 sono esclusi dal calcolo del nuovo limite di spesa unico basato sulla media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi del triennio 2016-2018, in quanto trattasi di spese riferibili alla realizzazione dei programmi e di attività e progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio.

Rimangono, pertanto, soggette alla nuova limitazione tutti gli oneri per l'acquisizione di beni e servizi rappresentati nelle restanti voci di spesa B6), B7) -esclusa la voce B7a) - e B8) del Conto economico del Bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. del 27 marzo 2013.

Tanto premesso il limite risultante dalla media delle predette voci esposte nei bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 è pari ad euro 977.455,03; nel bilancio 2023 le corrispondenti voci assommano ad euro 948.396,52 sicché il suddetto limite è da considerarsi rispettato.

Il comma 594 della predetta Legge 160/2019 prevede che entro il 30 giugno di ciascun anno sia versato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla citata legge, incrementato del 10 per cento.

*Il Collegio **verifica che le somme riversate allo Stato nel 2023 sono state 8.101,25 euro. La restante parte, pari a euro 226.914,93, determinata in conformità alla normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, ossia l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, al decreto legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, al decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, al decreto legge n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014, è stata iscritta tra gli accantonamenti al Fondo spese future, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Unioncamere nazionale, di non provvedere al versamento dei risparmi in questione, per effetto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha ritenuto illegittime le normative di riversamento dei risparmi conseguiti in esecuzione di norme di contenimento della spesa pubblica applicate alle Camere di Commercio nel triennio 2017-2019, in concomitanza con la progressiva riduzione del diritto annuale, prevista dall'art. 28 del D.L. 90/2014***

convertito in Legge 114/2014. Al fine di chiarire in via definitiva come considerare i versamenti già eseguiti nel periodo 2020-2022 e la quota accantonata nel 2023, la Camera di Commercio di Cosenza ha aderito, con deliberazione di giunta n. 52 del 25 settembre 2023, a una iniziativa giurisdizionale di ricorso collettivo, promosso dall'Unioncamere nazionale, insieme ad altre Camere consorelle, al fine di potere ottenere la pronuncia di illegittimità costituzionale dei versamenti allo Stato dei risparmi di spesa degli anni successivi al triennio 2017-2019. Dal momento che la disposizione contenuta nell'art. 16 comma 5 del D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011 (risparmi conseguiti in attuazione dei Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa) non è stata impugnata col suddetto ricorso collettivo, la metà dei risparmi conseguenti alla sua applicazione (8.101,25 euro) è stata, invece, regolarmente riversata al Bilancio dello Stato. In merito, tenuto conto di quanto precisato nella recente Circolare MEF n. 16 del 09.04.2024, punto n. 2, relativo alle Camere di Commercio per gli effetti della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale, il Collegio invita a versare le somme dovute per l'esercizio 2023 e per gli esercizi futuri.

2.3 – La consistenza degli **Interventi economici al 2023** è pari ad euro 2.530.536,48, con una **riduzione del 3,76% rispetto al precedente esercizio**. In tale ambito si classificano i suddetti interventi promozionali nelle seguenti tipologie:

- a) progetti finanziati dalla maggiorazione del diritto annuale pari ad € 534.693,24 (progetti “La doppia transizione: digitale ed ecologica” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali”);
- b) servizi di promozione e sviluppo per € 818.771,98 euro;
- c) contributo all'azienda speciale Promocosenza per 220.000,00 euro quale contributo ordinario 2023 nonché ripiano perdita 2022 alla medesima azienda speciale per euro 43.149,06;**
- d) contributi alle imprese per euro 850.109,49;
- e) comunicazione istituzionale per euro 63.812,71.

È da rilevare che l'Azienda Speciale **Promocosenza** della CCIAA di Cosenza nell'esercizio 2023 ha fatto registrare una **perdita di euro 18.206,60** come si evince dal verbale n. 2 del Collegio dei revisori del 15 aprile 2024.

2.4 - La quota **ammortamenti e accantonamenti** ha avuto una riduzione del 1,20% per un ammontare pari ad € 4.247.353,24. Si distinguono:

- a) ammortamenti per immobilizzazioni materiali (€ 267.328,61) ed immateriali (€ 4.267,84);
- b) fondo svalutazione crediti pari a 3.702.030,49 euro;
- c) fondo rischi ed oneri pari a 273.726,30 euro.

Il risultato della gestione corrente, negativo per 811.702,36 euro, registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio di 270.004,47 euro.

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria** ha un **risultato positivo per euro 42.654,10**, ascrivibili in larga misura all'incasso dei dividendi della Tecno Holding Spa (33.422,64 euro), a fronte di oneri finanziari assenti.

La **gestione straordinaria** fa registrare un **saldo finale positivo pari a 543.613,89 euro** in riduzione, rispetto al 2022, del 36,37%. Dal lato dei proventi straordinari (687.572,58 euro) occorre registrare le principali sopravvenienze attive:

- sopravvenienze attive d'importo complessivo pari a 454.121,02 euro legati alla riduzione di debiti per interventi promozionali iscritti nei bilanci degli anni passati e risultanti non dovuti. Si tratta, prevalentemente, della riduzione dei debiti verso le imprese beneficiarie dei Bandi, i cui costi erano stati contabilizzati negli esercizi pregressi;
- sopravvenienze attive per 98.091,16 euro relative agli incassi per diritto annuale, sanzioni e interessi di competenza degli esercizi precedenti eccedenti il credito iscritto in bilancio, il maggior credito per diritto annuale dal 2016 al 2023, rilevato a seguito dell'emissione dei ruoli esattoriali e al riaccertamento e riallineamento come da rilevazioni Infocamere;

- sopravvenienze attive per 44.927,33 euro relative alle economie di bilancio rilevate sul fondo del trattamento accessorio del personale dell'annualità 2022, registrate a luglio 2023 a seguito della valutazione della performance dell'ente per l'esercizio precedente;
- sopravvenienze attive d'importo complessivo pari a 40.434,15 euro legati alla riduzione di debiti verso fornitori iscritti nei bilanci degli anni passati;
- sopravvenienze attive d'importo complessivo pari a 39.493,34 euro per riduzione del fondo svalutazione dei crediti diversi dal diritto annuale, del fondo spese future e del fondo rischi e oneri collegato al contenzioso legale, per il venir meno dei presupposti sottesi agli accantonamenti effettuati negli esercizi pregressi;
- sopravvenienze attive per 6.200,00 euro per risarcimenti ricevuti da Compagnia di assicurazioni, a seguito dei danni riportati dall'immobile della sede camerale lo scorso inverno;
- sopravvenienze attive di 2.286,50 euro per i minori importi dovuti o pagati dalla Camera rispetto ai corrispondenti debiti iscritti nei bilanci degli esercizi passati;
- sopravvenienze attive per 2.019,08 euro relative a contributi ricevuti per il progetto Winex-Armenia realizzato nel 2021.

Con riguardo agli oneri straordinari (143.958,69 euro), le maggiori voci sono relative a:

- sopravvenienze passive d'importo pari a 33.627,37 euro per la contabilizzazione di oneri di competenza economica di esercizi pregressi;
- sopravvenienze passive d'importo pari a 31.676,93 euro per rimborsi al personale relative a trattenute effettuate negli esercizi passati;
- sopravvenienze passive d'importo pari a 20.580,66 euro per maggiori imposte relative ad anni precedenti;
- sopravvenienze passive d'importo pari a 15.195,00 per minori importi riscossi o dovuti rispetto ai corrispondenti crediti iscritti nei bilanci degli anni passati;
- sopravvenienze passive d'importo pari a 14.397,66 euro, da diritto annuale, sanzioni e interessi, dovute prevalentemente alle minori sanzioni (13.865,42 euro) delle annualità 2021 e 2022, rispetto al corrispondente credito originariamente iscritto in bilancio, rilevate a seguito di riallineamento come da rilevazioni Infocamere;
- sopravvenienza passive d'importo pari a 10.994,18 per la contabilizzazione del rimborso dovuto all'Agenzia delle Entrate Riscossione per le somme, da quest'ultima riversate alla Camera di Commercio di Cosenza, per partite oggetto di annullamento per effetto del Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2019 (D.L. 119/2018 convertito in Legge 136/2018);
- sopravvenienze passive d'importo pari a 8.425,76 euro per i rimborsi al personale delle somme trattenute per le contestazioni dei SIFIP, a seguito di sentenze dell'autorità giurisdizionale;
- sopravvenienze passive d'importo pari a 8.157,92 euro per il pagamento delle spese processuali deciso con sentenze emesse dall'autorità giurisdizionale in esercizi precedenti;
- sopravvenienze passive d'importo pari a 903,21 euro per rimborsi ai contribuenti di diritti annuali e diritti di segreteria riferiti a esercizi pregressi.

➤ **ALLEGATI DM 27/03/2013**

Il Collegio, inoltre, attesta quanto segue:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dalla nota MISE n. 50114 del 09/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- I riepiloghi SIOPE dell'anno oggetto di chiusura del bilancio, estratti tramite il sito del MEF, corrispondono agli effettivi flussi telematici di mandati e reversali inviati dall'Ente al proprio Istituto di Tesoreria;
- I documenti finanziari rappresentati dal conto consuntivo di cassa per missioni e programmi (previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013) e dal rendiconto finanziario (redatto

secondo il principio contabile OIC 10, come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015) evidenziano la corrispondenza con il saldo mandati e reversali dell'Ente e con la correlata variazione delle disponibilità bancarie;

- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario.

Tutto ciò premesso, a seguito della disamina sin qui svolta, si esprimono appresso le seguenti considerazioni finali:

1. *La CCIAA di Cosenza ha conseguito nel 2023 un disavanzo di **225.434,37 euro**. Il risultato economico negativo ottenuto è in peggioramento rispetto alla perdita del precedente esercizio (pari ad **-€151.939,14**).*
2. *Il saldo della **gestione corrente nel 2023 è negativo, pari a -811.702,36 euro**, è in miglioramento rispetto al saldo del precedente esercizio (pari a **-€ 1.081.706,83**) principalmente per effetto dell'aumento dei proventi (+1,12%) e della riduzione degli oneri (-1,43%).*
3. *Il risultato della gestione operativa migliora significativamente per effetto dei saldi della gestione finanziaria (euro 42.654,10) e della gestione straordinaria (euro 543.613,89) per un importo complessivo di 586.267,99 euro.*
4. *In conseguenza del risultato d'esercizio negativo fatto registrare dall'Azienda speciale PromoCosenza per euro **18.206,60 euro**, occorre che il consiglio camerale ex art. 66, comma 2, del DPR n. 254/2005 adotti le necessarie determinazioni in ordine al ripiano della perdita, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.*
5. *La CCIAA di Cosenza ha rispettato gli adempimenti e le prescrizioni previste dal comma 596 della Legge 160/2019, come asseverato con parere n. 5 del 19 luglio 2023, reso per l'adozione della successiva Delibera di Consiglio Camerale n. 4 del 31.07.2023 di determinazione dei compensi degli organi camerale.*

Alla luce di quanto precede, atteso che, la consistenza della cassa dell'ente in tesoreria unica espone una liquidità al 31 dicembre 2023 pari a 31.304.995,10 euro, il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio in esame.**

Dott. Fabio Buccico

Dott. Giuseppe Impellizzeri

Dott. Mario Corbelli